

Bologna, 24 settembre 2012

Circolare n. 7/2012

Oggetto: Regolamento Terra e Rocce da scavo

Il 21 Settembre è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Regolamento DM 10 agosto 2012 n.161

Il DM esplicita i requisiti affinché le terre e rocce da scavo possano essere considerati sottoprodotto e non più rifiuti.

Dal 6 ottobre, data di entrata in vigore del regolamento e termine di validità dell'art. 186 del D.lgs.152/06, le terre e rocce da scavo potranno essere gestite come sottoprodotto se:

- il "Proponente" dimostra nel "Piano di Utilizzo" (art.5 e allegato 5) che il "materiale da scavo" (art. 1) rispetta i requisiti proposti all'art. 4 (Disposizioni generale) dal presente Regolamento;
- l'"Autorità Competente" (art. 1) approva il Piano di Utilizzo entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, avendo la facoltà di coinvolgere Arpa per eventuali approfondimenti;
- Il Piano di Utilizzo deve esplicitare il "sito di produzione" e quello di "destinazione", ma può prevedere anche un "sito di deposito intermedio" (art. 1) ed il limite temporale per ogni attività; superato tale limite i materiali *in itinere* devono essere gestiti come rifiuti.

Il regolamento esclude materiali provenienti direttamente dall'esecuzione di interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti, che restano disciplinati dal D.lgs.152/06, mentre include tra gli altri sbancamenti, infrastrutture ed anche residui di lavorazione di materiali lapidei anche non connessi alla realizzazione di un'opera purché privi di sostanze pericolose (es. acrilamide o poliacrilamide) o con modeste concentrazioni di bentonite. Le situazioni di emergenza (art. 6) derogano dalle citate tempistiche.

Ora la "caratterizzazione ambientale dei materiali di scavo" permette il riconoscimento esplicito di matrici naturali che superano i CSC, riconoscendo tale concentrazione come valore di fondo naturale, purché il materiale sia utilizzato nel medesimo ambito territoriale.

Il Regolamento esplicita la prima definizione normativa propositiva di "normale pratica industriale" per gestire il materiale come sottoprodotto e derogando dalla disciplina generale dei rifiuti, esplicitando nell'allegato 3 che costituiscono normale pratica industriale: selezione granulometrica e riduzione volumetrica, stabilizzazione a calce o cemento, asciugatura del materiale da scavo, riduzione di elementi antropici (bentonite).

Safety Ecotechnic organizzerà un seminario di approfondimento sull'argomento, per maggiori informazioni sul Regolamento e/o sul seminario potete inviare una e-mail all'indirizzo settore.tecnico@safetynecotechnic.it o telefonare allo 051/540312.

Il Presidente
Ing. Lorenzo Pieri



Per non ricevere più le circolari Safety Ecotechnic inviare la disdetta a mezzo mail (settore.tecnico@safetynecotechnic.it) o fax (051 6244014).

SAFETY ECOTECHNIC SRL
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA:
VIALE FELSINA, 7 40139 BOLOGNA
TELEFONO 051/540312
F A X 051/6244014
settore.tecnico@safetynecotechnic.it
C . F . 04075730376
P . I V A 00698261203
CAPITALE SOCIALE €45.000,00 I.V.A
REG. SOC. TRIB. BO 57655
C . C . I . A . A . BO 337876